



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Già Provincia Regionale di Ragusa

Nucleo interno per il controllo di regolarità amministrativo successivo

Prot.n 0009073

RAGUSA 15 MAR. 2016

VIA MAIL

Al Commissario Straordinario della Provincia
Dott. Dario Cartabellotta

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Nucleo di Valutazione

Al nucleo del controllo di gestione e strategico

Ai Sigg.ri Dirigenti

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 13 del regolamento per la disciplina dei controlli interni, risultati dei controlli.
Rapporto sulle risultanze del controllo di regolarità amministrativa successivo **2° semestre 2015**.

Si ribadisce preliminarmente che detto controllo, obbligatorio per legge:

- ha finalità di prestare assistenza, tramite analisi, monitoraggio, valutazioni e raccomandazioni ai soggetti controllati affinché possano adempiere efficacemente alle loro responsabilità (art. 4, comma 1°);
- si ispira al principio di auditing interno e di autotutela, anche allo scopo di rettificare, integrare o annullare i propri atti;
- i primi referenti del controllo sono i dirigenti, che si avvalgono dei risultati per promuovere azioni di auto controllo della propria attività amministrativa e per attivare meccanismi di auto correzione degli atti (art. 13, comma 5).

Facendo seguito alla precedente nota prot. 7083 del 26.2.2016 si trasmette, con la presente, la relazione conclusiva sull'esito del controllo amministrativo successivo relativo al II semestre 2015 effettuato ai sensi dell'art. 147 del TUEL, come modificato dall'art. 3 del DL 10 ottobre 2012, n° 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n° 213, e del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Nella predetta missiva si dava atto che:

1) con nota prot. 0042848 del 4 dicembre 2015 era stata adottata dallo scrivente una Direttiva ai sensi dell'art. 6, comma 2 ter del regolamento dei controlli interni in base al quale: *“Il Responsabile della prevenzione della Corruzione, con propria direttiva emanata prima dell'inizio del periodo sottoposto a controllo (semestralmente o annualmente) può stabilire che gli atti da estrarre siano ripartiti secondo percentuali da egli fissate, anche distintamente, fra le categorie di atti ricompresi nelle aree di rischio di cui all'art. 1, comma 16 della L.n.190/2012 e s.m.i., lettere da a) a d), nell'ambito delle determinazioni estratte per ciascun settore”*. Pertanto, in attuazione della predetta disposizione, con l'approssimarsi del controllo di regolarità amministrativo successivo relativo al secondo semestre 2015, anche alla luce dell'esito del controllo effettuato per il I semestre 2015, si stabiliva che gli atti di cui al superiore comma 2 dovevano comunque prevedere l'estrazione del 25% di determinazioni rientranti nella lett. a) del comma 16 dell'art. 1 della L. n.190/2012. Tale percentuale doveva essere garantita nel rispetto della formula di ponderazione di cui al comma 2 bis; pertanto, ove dall'estrazione casuale non fosse stata raggiunta tale percentuale, si sarebbe proceduto a sostituire le ultime determinazioni estratte per ciascun settore, con quelle necessarie a garantire la percentuale del 25% sopra indicata.

2) In data 19.1.2016 ai sensi dell'art. 6 del regolamento e secondo le modalità ivi previste e tenendo conto della richiamata direttiva, si è proceduto all'estrazione a sorte delle sotto elencate determinazioni rientranti, in base all'oggetto, nella casistica degli atti sottoposti a controllo. Gli elenchi prodotti dall'Ufficio Delibere hanno fatto risultare complessive n. 769 determinazioni dirigenziali comprese le determinazioni a contrarre. Nello specifico 723 determinazioni generiche e 46 determinazioni a contrarre. L'ufficio di supporto per il nucleo interno per il controllo di regolarità amministrativa successivo, ha proceduto a ripartire le determinazioni per settore secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 bis. Il rapporto complessivo ha dato luogo ad un coefficiente di ponderazione pari a 0,06915 che, moltiplicato per le determinazioni assoggettabili a controllo per i vari settori ha prodotto il seguente riparto: 1° settore = 7; 3° settore = 4; 4° settore = 4; 5° settore = 3; 6° settore = 4; 7° settore = 18; 8° settore = 3; 9° settore = 2; 10° settore = 5, per un totale di 50 determinazioni generiche mentre le determinazioni a contrarre da estrarre sono 5 (10% di 46= 4,6).

3) si è proceduto quindi all'estrazione a sorte con metodo casuale (estrazione da un'urna di foglietti ripiegati contenenti ciascuno il numero delle determinazioni) con il seguente esito: 1° settore: 1406/1549/1591/1610/1648/1789/2419 3° Settore : 2367/2416/2454/1651; 4° Settore: 1908/2221/2334/2155; 5° Settore : 1966/2618/2541; 6° Settore : 1499/2006/2500/2650; 7° Settore : 1379/1470/1935/1948/2349/1958/1985/1978/2401/2415/2078/2107/2108/2097/2143/2148/2158/2440; 8° Settore : 2167/2150/2676; 9° Settore : 2294/2740; 10° Settore : 1918/2054/2215/2304/1764. Sono state estratte n. 5 determinazioni a contrarre corrispondenti al 10% di 46 per come segue: 1702 e 1794 (8° sett) – 1772 (10° sett) – 2378 e /2575 (5° sett.).

4) dall'esame delle determinazioni estratte sono risultate n. 16 determinazioni concernenti autorizzazioni e/o concessioni cosicché è risultato già rispettato il limite minimo previsto dal segretario generale con la direttiva preventiva prot. n. 42848 del 04/12//2015 che implicava l'esame di almeno 13 determinazioni fra tale categoria (12,5 = 25% di 50).

5) poiché, con nota prot. n. 001328 del 13/01/2015 ai Sigg. Dirigenti era stato richiesto di produrre con sollecitudine l'elenco dei contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e tale riscontro non era pervenuto, neppure negativamente, da parte dei settori 1°-2°-3°-4°-6°-7°- 8° e 9° alla luce di quanto sopra, si rinviava a successiva seduta l'estrazione a sorte del 5% di detti contratti.

6) Essendo pervenuti tutti i riscontri relativi ai contratti stipulati con scrittura privata non autenticata e poichè risultavano complessivamente essere stati stipulati con tale forma n. 8 contratti, si procedeva alla prima data utile (22.2.2016) all'estrazione del 5% (0,4= 1 contratto): prot. n. 0047346 del 24 dic.2015 - servizio interventi riguardanti la raccolta e il trasporto in discarica autorizzata di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto (cer 17 06 05*), abbandonati nel territorio del comune di Scicli.

7) acquisite le determinazioni e il contratto sorteggiati, i componenti del Nucleo hanno proceduto, nel rispetto delle competenze di ognuno (con astensione del Sr. Sorrentino per incompatibilità per la determinazione 1794/2015), ad esaminare le determinazioni e a compilare i report relativi a ciascuna di esse e a consegnarlo al segretario generale il quale, in base all'istruttoria svolta dai componenti, ha proceduto a:

- trasmettere i referti controfirmati dai componenti del gruppo di controllo e il report dello stesso segretario ai dirigenti interessati con invio, ai sensi dell'art. 13 comma 1 ultimo periodo del regolamento, dei referti relativi alle determinazioni 1794/2015, 2378/2015, 2158/2015, e al contratto estratto, anche al Commissario straordinario e al collegio dei revisori dei conti in via riservata stante il rilievo delle illegittimità o dei profili di irregolarità riscontrati;

- redigere il report interinale contenente le segnalazioni di alcuni rilievi degli atti sottoposti a verifica, rilievi che di riguardano, in ordine decrescente di frequenza:

- mancanza della proposta del responsabile del procedimento;
- mancata nomina del responsabile del procedimento;
- carenza di motivazione su presupposti di diritto (indicazione categoria regolamentare legittimante il ricorso ad affidamento in economia);
- indicazione della mancanza di conflitto di interessi con riferimento al responsabile del procedimento da parte del Dirigente pur in mancanza di proposta dello stesso;
- carenze motivazionali sull'iter amministrativo ed eventuale sospensione e o interruzioni dei termini del procedimento anche in rapporto ai termini di conclusione del procedimento;
- mancato riferimento ai criteri di rotazione per gara di selezione e/o di rotazione che presiederanno alla scelta degli operatori economici da invitare;
- mancato rispetto prescrizione di cui all'art.7, comma 1 – lett.b del Regolamento Provinciale dei contratti non essendo individuate (ed approvate) le clausole essenziali del contratto (art.56 della Legge n.142/90, come recepita in Sicilia dalla L.R. n.48/1991, e art.11, comma 2, del Codice).
- carenze motivazionali anche per relationem su contenuti di atti di approvazione di rendiconto economo comunale;
- conferimento di delega di funzione dirigenziale non consentita a dipendente non dirigente;
- errato calcolo valore stimato appalto pubblico avente per oggetto la locazione di un bene ex art.29, comma 9, del Codice dei Contratti;
- la violazione del divieto di rinnovo tacito dei contratti contenuta in dispositivo.
- richiamo normativa disapplicata in materia di lavori e/o abrogata;
- contratto in forma di scrittura privata non autenticata non stipulato in modalità elettronica come precisato dal comunicato ANAC del 4.11.2015.

8) si sarebbe prodotto il referto conclusivo una volta ricevute le eventuali deduzioni che sarebbero pervenute da parte dei dirigenti sui predetti reports corrispondenti alle richiamate determinazioni estratte che ad essi sono state inoltrate per quanto attiene significative irregolarità.

9) Sono pervenute le seguenti deduzioni:

- prot. 7828 del 3.3.2016 – settore ex VII: le deduzioni hanno consentito di chiarire alcuni passaggi non evidenti nella motivazione, fermo restando che il nucleo di supporto per il controllo interno e il sottoscritto hanno confermato le proprie osservazioni. Il Dirigente interessato non ha ritenuto necessario adottare atti di autotutela in adeguamento alle risultanze del controllo evidentemente avendo valutato l'esistenza di tutti i presupposti degli artt. 21 octies e nonies della L. 241/90.

-prot. 8040 del 4.3.2016 – settore ex VII: le deduzioni hanno consentito di chiarire alcune possibili ragioni di interpretazione difforme discendenti dalla formulazione del regolamento dei contratti in ordine alla delegabilità delle funzioni di presidenza di commissioni di gara, fermo restando che il nucleo di supporto per il controllo interno e il sottoscritto hanno confermato le proprie osservazioni. Il Dirigente interessato non ha ritenuto necessario adottare atti di autotutela in adeguamento alle risultanze del controllo evidentemente avendo valutato l'esistenza di tutti i presupposti degli artt. 21 octies e nonies della L. 241/90; la predetta corrispondenza è inoltrata al Commissario straordinario e al Collegio dei revisori;

-con riferimento alle deduzioni mosse sulla scrittura privata prot. 47346 del 24.12.2015, si prende atto che il dirigente sta adottando le misure correttive richieste;

-con riferimento alle deduzioni mosse sulla determinazione n. 2378 del 19.11.2015, si prende atto che il dirigente sta adottando le misure correttive richieste.

Alla luce di quanto sopra si evidenzia:

- la sostanziale generale regolarità degli atti estratti e controllati; è in questo quadro che devono essere lette le seguenti conclusioni e raccomandazioni operative;

- per le fattispecie oggetto di rilievi si è constatata una favorevole reattività nell'ottica della sanatoria ovvero una non necessità di adottare atti di autotutela in adeguamento alle risultanze del controllo su valutazione da parte dei dirigenti dell'esistenza di tutti i presupposti degli artt. 21 octies e nonies della L. 241/90;

- non risultano contenziosi o rilievi di soggetti terzi connessi ai provvedimenti esaminati;

- dall'esame delle concessioni/autorizzazioni è emersa una discrasia molto limitata fra motivazione e rispetto dei termini procedurali nell'ambito degli atti sorteggiati; si tratta proprio di provvedimenti di autorizzazione che sono stati oggetti della propria direttiva adottata ai sensi dell'art. 6, comma 2 ter del regolamento dei controlli interni. Si ritiene di proseguire sulla impostazione intrapresa circa misure di adeguamento e organizzative.

Alla luce di quanto sopra, pertanto e in relazione alla necessità di prevenire irregolarità di sorta si richiama comunque l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di osservare le seguenti indicazioni:

- ovviare alla mancanza della proposta del responsabile del procedimento;
- ovviare alla mancata nomina del responsabile del procedimento;
- evitare la carenza di motivazione su presupposti di diritto (es. indicazione categoria regolamentare legittimante il ricorso ad affidamento in economia);
- indicare la mancanza di conflitto di interessi con riferimento al responsabile del procedimento da parte del Dirigente pur in mancanza di proposta dello stesso;
- evitare carenze motivazionali sull'iter amministrativo ed eventuale sospensione e o interruzioni dei termini del procedimento anche in rapporto ai termini di conclusione del procedimento;
- rispettare la prescrizione di cui all'art.7, comma 1 – lett.b del Regolamento Provinciale dei contratti individuando (ed approvando) le clausole essenziali del contratto (art.56 della Legge n.142/90, come recepita in Sicilia dalla L.R. n.48/1991, e art.11, comma 2, del Codice).
- attenersi alle indicazioni del controllo amministrativo successivo in materia di conferimento di delega di funzione dirigenziale;
- provvedere all'esatto calcolo del valore stimato dell'appalto pubblico avente per oggetto la locazione di un bene ex art.29, comma 9, del Codice dei Contratti;
- evitare richiamo a normativa disapplicata in materia di lavori e/o abrogata;
- stipulare in modalità elettronica i contratti in forma di scrittura privata non autenticata come precisato dal comunicato ANAC del 4.11.2015.

Ringraziando per la collaborazione ricevuta auspico che le risultanze del controllo del II semestre 2015 possano essere utili nella prospettiva dei successivi che saranno puntualmente effettuati.

Copia della presente andrà pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente”/Controlli e rilievi sull'amministrazione.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ignazio Baglieri